



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale "Don Michele Arena"

Via V. Nenni, 2 - ☐0925/22510 - Fax 0925/24247 == Via Giotto, 20 - ☐0925/85365 - Fax 0925/85366
Corso A. Miraglia, 13 - ☐0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - ☐ / Fax 0925/74214
E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.edu.it - C.F. 92002960844
92019 SCIACCA (AG)

Prot. N° _____

Sciacca _____

IIS "DON MICHELE ARENA"-SCIACCA
Prot. 0011336 del 16/08/2020
(Uscita)

Circolare n. 405

Al personale docente

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**PER L'AGGIORNAMENTO DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO IN
RELAZIONE ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 IN ATTO - INTEGRAZIONE DEL PTOF 2019/2022:**

- **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata**
- **Piani di recupero degli apprendimenti (PIA e PAI)**
- **Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il Decreto legislativo n.297/94 (T.U.);
- il DPR n. 275/99;
- il Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 88 del 15 marzo 2010 - Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 87 del 15 marzo 2010 - Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- Il DPR n. 263/2012 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- I Decreti legislativi attuativi della legge 107 del 13 luglio 2015;
- la Legge 29 Maggio 2017 n.71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- Il PTOF 2019/2022;
- Il CCNL di Comparto Scuola in vigore;

TENUTO CONTO

- Delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionale Direttive n.57 e 65 del 2010, n.4 e 5 del 2012, n. 69 e 70 del 2012;

- Del Decreto 12 marzo 2015 Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento Centri provinciali d'istruzione per gli adulti;
- D. Lgs n. 61 del 13 aprile 2017 - Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Del Decreto 24 maggio 2018, n. 92 - Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Del Piano Annuale d'Inclusione;
- D.P.R. n. 122 del 22 Giugno 2009: Regolamento di coordinamento delle norme di valutazione degli alunni e smi;
- Circolare Ministeriale n.86 del 2010: Cittadinanza e Costituzione.
- D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
- Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- delle Note del Ministero dell'Istruzione n. 279/2020 e n. 388/2020 recanti indicazioni operative per le attività didattiche a distanza;
- della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- Delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica contenute nel Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020;

VISTI

- Il "Piano scuola 2020-2021: Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione", adottato con D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 e relativi allegati (Verbale n. 82 CTS del 28 maggio 2020 e Verbale n. 90 CTS del 22 giugno 2020);
- Estratto del verbale n.94 CTS del giorno 7 luglio 2020 recante risposte ai quesiti posti dalle organizzazioni sindacali per il tramite del Ministero Istruzione;
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione", adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicato dall'Inail (Inail 2020);
- Il Documento di indirizzo regionale in applicazione del D.M. 39/2020 recante misure per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021 e del Verbale n.82/28.05.2020 del Comitato Tecnico-Scientifico, istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il Verbale della riunione periodica della commissione sicurezza del 13/07/2020;
- Il Verbale-del Collegio dei docenti del 6/07/2020 concernente l'avvio dell' a.s. 2020/2021 nel rispetto del Piano scuola 2020-2021 adottato con D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 - PTOF e scelte organizzative, metodologiche e didattiche;
- Il Verbale della commissione plenaria PTOF/NIV e PdM, commissione tecnica e collaboratori del dirigente scolastico responsabili di plesso, quale articolazione del Collegio dei docenti del 20 luglio 2020;
- Il verbale della Commissione tecnica d'Istituto del 20/07/2020;
- Il verbale del Consiglio di Istituto del 24/07/2020 concernente l'avvio dell' a.s. 2020/2021 nel rispetto del Piano scuola 2020-2021 adottato con D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 - PTOF e scelte organizzative, metodologiche e didattiche;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19" convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante *“Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- Il Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 del 6.08.2020 fra il Ministero dell’Istruzione e le OO.SS di comparto;
- Il Decreto ministeriale n.89 del 7.08.2020 recante *“Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”* e relative Linee Guida;
- La nota MI prot. 1436 del 13.08.2020;
- L’ Estratto del verbale n.100 CTS del giorno 10 agosto 2020 recante risposte ai quesiti posti dal Ministero dell’ Istruzione in ordine all’emergenza sanitaria da covid-19 nel settore scolastico;

EMANA IL SEGUENTE ATTO D’INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER L’AGGIORNAMENTO DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E DEL REGOLAMENTO D’ISTITUTO IN RELAZIONE ALL’EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 IN ATTO - INTEGRAZIONE DEL PTOF 2019/2022:

- **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata**
- **Piani di recupero degli apprendimenti (PIA e PAI)**
- **Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica**

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PREMESSA

E’ scientificamente accertato che le probabilità di contagio da Virus SARS-COV-2-19 in ambienti chiusi frequentati da più persone variano in funzione della cubatura, del ricambio d’aria e del tempo di permanenza.

C’è un punto su cui concordano tutti: la concentrazione di virus va diluita il più possibile aumentando la portata di aria esterna di rinnovo, mantenendo negli ambienti interni la distanza di sicurezza minima di un metro quale condizione necessaria ma non sufficiente per non contrarre il coronavirus, diminuire l’affollamento di persone e – ove possibile - il tempo di permanenza.

Sono queste le ragioni che impongono a chi assume la responsabilità di dirigere una scuola e proprio per la posizione di garanzia che ne deriva adottare tutte le misure che, nei limiti della cornice normativa di riferimento, riducono il rischio da contagio.

Fra queste assume particolare e strategico rilievo l’adozione di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata che consente di ridurre l’affollamento e il tempo di permanenza degli studenti nei locali scolastici garantendo al contempo la salute pubblica e il diritto allo studio.

Ed è proprio questo che il nostro Istituto intende fare attrezzandosi per dare risposte reali all’emergenza attraverso l’adozione di un sistema organico di misure fra le quali:

- Sistemi per il ricambio forzato dell’aria
- Nuove attrezzature e tecnologie per la DDI
- Gestione e ristrutturazione degli ambienti

- Adozione di protocolli per il contenimento della diffusione del virus sulla base delle indicazioni del CTS nazionale

DDI E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, **stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza**, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Le Linee Guida allegate al Decreto ministeriale n.89 del 7.08.2020 forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM 39/2020, **si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.**

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in Didattica Digitale Integrata, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il nostro Istituto deve pertanto definire le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La DDI, che deve essere intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo *lockdown*, secondo le indicazioni impartite nel presente documento. La sua progettazione deve conseguentemente tenere conto del

contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

Attuata già nel mese di luglio la rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, sono state avviate le attività negoziali volte a dotare la scuola di tecnologie per la DAD, collegamenti geografici a Banda Ultra Larga (BUL) e adeguamento dell'infrastruttura di rete LAN agli standard tecnologici richiesti per la gestione di flussi multimediali in streaming. Inoltre, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, è stata prevista la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti e della connettività internet, agli studenti meno abbienti che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà e/o collegamenti adeguati. A tal fine sono state impegnate le somme stanziare dal MI con i decreti-legge n.18/2020 19 e n. 34/2020 che hanno finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Per quanto attiene la garanzia di connettività sono stati stabiliti contratti attraverso convenzioni Consip con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, per l'acquisto di *sim* dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel proporre attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, **occorre privilegiare la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.**

I docenti per le attività di sostegno, **sempre in presenza a scuola assieme agli alunni**, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

È necessario fornire alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che i coordinatori di classe operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non

italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

Al fine di progettare l'attività educativa e didattica in modalità digitale integrata si farà riferimento al documento relativo all'aggiornamento alla **Progettazione educativa e didattica in relazione alle attività a distanza** approvato dal Collegio dei docenti con delibera n.13 del 7.05.2020 così come aggiornata con delibera n.17 del 30.05.2020 all'OM n.11/2020, sulla base dell'esperienza maturata nel decorso anno scolastico, con i necessari adattamenti al mutato scenario.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, **è individuata per l'erogazione dei servizi di formazione a distanza e di fruizione dei contenuti didattici la piattaforma di collaborazione online qualificata "cloud service provider della PA", ai sensi delle circolari Agid n. 2 e 3 del 9 aprile 2018, G-Suite for Education nel dominio @iissarena.edu.it in grado di garantire sicurezza, affidabilità, scalabilità e conformità alle norme sulla protezione dei dati personali (GDPR). La stessa sarà utilizzata in modalità integrata tenendo conto anche delle** opportunità di gestione della DDI caratteristiche del registro elettronico Argo Software, assicurando in tal modo il pieno utilizzo di tutti gli strumenti sincroni e asincroni di interazione a distanza resi disponibili e fruibili qualsiasi sia il tipo di device (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione.

Resta inteso che le comunicazioni docenti-studenti dovranno avvenire esclusivamente attraverso i canali istituzionali e nello specifico, RE e piattaforma G-suite for Education nel dominio @iissarena.edu.it. Altre modalità di interazione online docenti-studenti attuate in violazione delle disposizioni sopra richiamate non sono autorizzate e non rivestono carattere di ufficialità, permanendo in capo ai conduttori/moderatori dei gruppi di lavoro e dei partecipanti l'esclusiva responsabilità giuridica della loro autonoma attivazione/partecipazione anche nei confronti di terzi.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico Argo Software², così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud* nel rispetto delle modalità di gestione dei dati in esso contenuti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. A tal fine può farsi riferimento alle circolari emanate da questa dirigenza e in particolare alle circolari n. 378/2020 e n.385/2020 as 2019/20.

La creazione di *repository* scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe **salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola secondaria di secondo grado:** assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee in sede di dipartimenti disciplinari.

- **CPIA:** per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, assicurare almeno nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, assicurare almeno dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana assicurare almeno otto ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento; per i percorsi di secondo livello assicurare almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, si precisa che ordinariamente le attività didattiche si svolgeranno nella fascia oraria 8.00-14.00 in modalità "blended", con erogazione simultanea in presenza per una parte degli studenti nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del Virus Covid-19 e con il distanziamento fisico previsto nel protocollo di sicurezza dell'Istituto e a distanza, per esempio in streaming, per quelli che non sono in aula. A tal fine le aule della scuola saranno dotate di schermi interattivi 65" con funzionalità LIM, collegati a internet, software didattici e sistemi audio/video per videoconferenza full Hd.

Sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti è predisposto l'orario delle attività educative e didattiche con indicazione della quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata (a titolo esemplificativo, in virtù delle turnazioni, le verifiche scritte e orali e le attività laboratoriali potranno svolgersi in presenza per l'intero gruppo classe non essendo necessario il ricorso alla DDI), avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione (fatto salvo il necessario recupero delle frazioni orarie non lavorate sia per i docenti che per gli studenti), alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il nostro istituto integra il Regolamento interno con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. A tal fine si fa riferimento ai regolamenti approvati nell'anno scolastico 2019/20 relativi a:

- **Regolamento e linee guida per la didattica a distanza** approvato dal Collegio dei docenti con delibera n.12 del 7.05.2020 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.22 del 8.05.2020
- **Regolamento di utilizzo della piattaforma Google G Suite for Education** approvato dal Collegio dei docenti con delibera n.11 del 7.05.2020 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.21 del 8.05.2020.
- **Regolamento delle riunioni degli OO.CC. dello IISS “Don Michele Arena” in modalità telematica** approvato dal Collegio dei docenti con delibera n.8 del 7.05.2020 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.18 del 8.05.2020

Resta inteso che, ancor più in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

E' demandata alle commissioni di lavoro, quali articolazioni del Collegio dei docenti, formulare proposte in ordine:

- alla definizione di Piano scolastico per la DDI;
- alle modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori e delle assemblee studentesche;
- alla integrazione del Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni
- alla progettazione di percorsi formativi rivolti agli studenti sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo;
- all'aggiornamento del Patto educativo di corresponsabilità con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. E' pertanto opportuno prevedere una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Con riferimento alle modalità di verifica delle attività svolte in DDI i docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE DGLI APPRENDIMENTI

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della

dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

A tal fine si farà riferimento al **Regolamento di valutazione d'Istituto integrato con i criteri di verifica e valutazione delle attività didattiche a distanza approvato dal Collegio dei docenti con delibera n.14 del 7.05.2020 e dal Consiglio di Istituto con delibera n.23 del 8.05.2020 così come aggiornato ai sensi delle OO.MM. n.10 e 11 Del 16 maggio 2020 con delibera n.19 del 30.05.2020**

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. A tal fine – fra gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata - si è provveduto alla realizzazione di smartclass per i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), sezioni carcerarie e scuole polo in ospedale aderendo all'avviso FESR/PON prot. 10478 del 06/05/2020.

PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche. Nelle more, il personale scolastico si atterrà alle **Linee Guida rivolte al personale docente e al personale ATA per il trattamento e la protezione dei dati personali da parte degli incaricati del trattamento sotto l'autorità diretta del titolare di cui alla circolare interna n. 318/2020 prot. 4403 del 20.03.2020**

SICUREZZA

Al fine di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata ai docenti impegnati nella didattica digitale integrata e al RLS è trasmessa una nota informativa inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico. Gli obblighi di informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile nei confronti dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sono assolti in via telematica, anche ricorrendo alla documentazione rintracciabile all'indirizzo <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/avvisi-e-scadenze/avviso-coronavirus-informativa.html>

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno predisporre, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative. I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. adozione di metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
4. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

PIANI DI RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI (PIA E PAI)

INDICAZIONI PER IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI IN MODALITÀ DDI

Ai sensi dell'art.6 dell' O.M. n. 11 del 16 maggio 2020, dal 1 settembre 2020 dovranno avviarsi le attività di recupero rivolte agli studenti ammessi alla classe successiva in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, evidenziate nei **Piani di Apprendimento Individualizzati (PAI)** che i CdC hanno elaborato in sede di scrutini finali a.s.2019/20, indicando, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento secondo i modelli pedagogici di progettazione in DAD nonché i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, approvati dal Collegio dei docenti nella seduta del 7.05.2020, come aggiornati ai sensi della OM n.11/2020 dal Collegio dei docenti nella seduta del 30 maggio 2020 e resi disponibili in apposita sezione del sito web istituzionale, giusto comunicazione interna n. 345 prot. 6556 del 20 maggio 2020.

I piani di apprendimento individualizzati sono stati allegati ai rispettivi documenti di valutazione finale.

I consigli di classe hanno individuato, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li hanno fissati in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un **Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA)**.

Visti il decreto n.39 del 26 giugno 2020, che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, e il Decreto legge n.89/2020 con annesse linee guida contenenti indicazioni per la progettazione della didattica digitale integrata (DDI) da adottare nelle scuole secondarie di II grado in modalità complementare alla didattica in presenza occorre procedere alla ricognizione a livello d'Istituto degli esiti degli scrutini finali a.s. 2019/20, con conseguente individuazione degli alunni ammessi con insufficienze, dei bisogni formativi rilevati e dei relativi PAI, al fine di **predisporre un piano di attività di recupero in modalità DDI (didattica a distanza integrata) che prevede lo svolgimento delle attività "blended" da martedì 2 settembre 2020.**

Come previsto nelle linee Guida del 07/08/2020, nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere per ciascun corso – oltre a sufficienti momenti di pausa - un congruo numero di ore di attività di recupero non inferiore a 15 ore di attività didattiche anche online.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 richiamato dall'art.6 O.M. n.11/2020 al comma 3, **le attività relative al piano di apprendimento individualizzato, nonché al piano di integrazione degli apprendimenti, costituiscono attività didattica ordinaria per la quale non sono pertanto previsti compensi aggiuntivi, esse sono infatti articolate all'interno del monte orario settimanale previsto per ciascun ordine e indirizzo di studi in piena autonomia organizzativa e didattica.**

Come previsto dagli articoli 4 e 5 del Regolamento sull'autonomia, inoltre, **le attività didattiche di cui all'articolo 6 dell' O.M. n.11/2020 sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa** e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.

I recuperi si svolgeranno, prevalentemente, per classi aperte e parallele; ove non sarà possibile procedere per raggruppamenti il recupero sarà effettuato per singolo CdC o in modalità mista nei casi in cui vi siano solo alcune discipline comuni a più CdC. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione e integrazione. Non solo, la possibilità di interagire con docenti diversi dai propri costituisce un'occasione di confronto con differenti modalità comunicative ed operative.

I docenti che effettueranno i recuperi saranno individuati in base ai criteri stabiliti in sede di Collegio dei docenti non potendosi comunque prescindere dal superiore interesse degli studenti di aver garantita la continuità didattica nei processi di insegnamento/apprendimento. Le attività relative ai piani individuali di apprendimento integrano il primo periodo didattico e devono comunque concludersi entro la chiusura dello stesso al fine di procedere alla certificazione degli esiti in sede di scrutinio. La frequenza degli alunni è obbligatoria

Come previsto dagli articoli 4 e 5 del Regolamento sull'autonomia, inoltre, **le attività didattiche di cui all'articolo 6 O.M.11/2020 sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa** e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.

I Docenti, a conclusione degli interventi di recupero, compileranno la **relazione finale delle attività svolte** su apposito format. I CdC in sede di chiusura del primo periodo didattico certificheranno il superamento delle insufficienze, per ciascun studente, sulla base degli esiti delle attività di recupero.

La relazione finale ed il registro delle attività saranno archiviati in modalità elettronica avvalendosi del RE Argo software e della piattaforma digitale G- Suite for Education a cura dei coordinatori di classe con modalità che saranno successivamente specificate.

INDICAZIONI PER GLI ALUNNI E LORO FAMIGLIE

La frequenza dei corsi è obbligatoria e costituisce parte integrante delle attività previste per l'anno scolastico

2020/21. Le eventuali assenze dovranno essere giustificate.

Gli studenti, nelle giornate dedicate agli incontri in presenza, dovranno presentarsi avendo svolto il lavoro estivo assegnato dai propri docenti, seguendo le indicazioni riportate nel PAI, e dovranno portare con sé libri, quaderni e una copia del proprio PAI. A fine corso sarà svolta una verifica, per valutare il recupero delle lacune nelle diverse discipline. Nel caso di esito negativo, entro la fine del primo periodo didattico, i docenti interessati proporranno ulteriori prove di verifica.

Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi di recupero con puntualità e a rispettare scrupolosamente i protocolli di sicurezza pubblicati nel sito dell'Istituto.

Gli studenti, nelle giornate dedicate agli incontri in presenza, devono rimanere in Istituto esclusivamente per la partecipazione ai corsi di recupero; devono quindi uscire dall'Istituto in caso di ore buche tra un corso e l'altro.

PIA - PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DDI

I consigli di classe, ai sensi dell'art. 6 dell'OM n. 11/2020, hanno individuato, per ciascuna disciplina, le attività didattiche non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno, redigendo una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un **Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) da attuarsi a decorrere dal 1/09/2020.**

Con l'avvio del nuovo anno scolastico dovranno pertanto provvedere a realizzare gli interventi per integrare le conoscenze, abilità e competenze per la parte non trattata rispetto alla progettazione iniziale a.s.2019/2020 modulando la tempistica in base ai tempi e stili di apprendimento del gruppo classe.

ORIENTAMENTI PER LA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per il raggiungimento delle sopraccitate competenze, in termini di abilità e conoscenze, verranno privilegiate le metodologie attive, quali Problem Solving, Cooperative Learning, Peer to Peer, Flipped Classroom ecc., cioè quelle pratiche in cui lo studente è al centro del processo di apprendimento, in cui svolge un ruolo attivo nella dinamica di costruzione della propria conoscenza. E' necessario infatti rendere il più possibile partecipe lo studente e pertanto occorre privilegiare momenti di costruzione del sapere mediati (e non "erogati") dal docente e dal rapporto coi compagni di classe. Si farà uso dei più svariati strumenti, da quelli tradizionali quali il libro di testo o materiali forniti dai docenti, a quelli più digitali e tecnologici quali LIM, Software didattici, e-book, etc.

Al fine di supportare il recupero degli apprendimenti si utilizzeranno, inoltre, le applicazioni e i servizi collegati e messi a disposizione dal RE Argo software, nonché della piattaforma e-learning G-Suite for Education nel dominio @iissarena.edu.it attraverso i quali i docenti potranno supportare gli studenti con attività didattiche mirate in modalità DDI. Si metteranno in atto le strategie ritenute più idonee al conseguimento degli obiettivi, dall'individualizzazione che prevede una destrutturazione degli obiettivi comuni e il loro conseguente raggiungimento con una diversa scansione temporale, alla personalizzazione che tiene conto delle capacità del soggetto e mira a fargli raggiungere consapevolezza di quanto apprende attraverso processi metacognitivi, alla differenziazione didattica che permette di differenziare il contenuto e le modalità di acquisizione.

Per gli alunni con Bisogni educativi speciali punto di riferimento resterà sempre il PEI/PDP in cui vengono esplicitati gli aspetti programmatici e l' utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi da adottare in base alle esigenze specifiche di ogni singolo alunno. Per la verifica e la valutazione sarà previsto un momento specifico in cui sarà data possibilità agli alunni di far emergere il livello di interiorizzazione dei contenuti e delle tematiche affrontate, ma si terrà conto anche dell'interesse, della partecipazione, della progressione dell'apprendimento. Per i criteri, gli strumenti e le modalità di verifica si farà comunque sempre riferimento al Regolamento d'Istituto in materia di valutazione.

DEFINIZIONE DEL PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La definizione del Piano di integrazione degli apprendimenti è demandata ai consigli di classe e diventa parte integrante e armonica della progettazione educativa e didattica ordinaria relativa all'anno scolastico 2020/2021.

Esso sarà comprensivo degli STRUMENTI, delle METODOLOGIE, delle STRATEGIE INCLUSIVE e VALUTATIVE funzionali al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di apprendimento prefissati integrando, ove necessario, il primo periodo didattico e comunque proseguendo, se necessario, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha disposto che a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della stessa, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione venga istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

In attuazione dell'articolo 2 D.L.92/2019, sono state definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica contenute nel Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020, che all' art.2 commi 1-2 per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 prevede che le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, **definiscano, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, in coerenza ed eventuale integrazione con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, e indicando:**

- **i traguardi di competenza,**
- **i risultati di apprendimento**
- **gli obiettivi specifici di apprendimento**

REVISIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle **33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.**

La corretta attuazione dell'innovazione normativa implica una revisione del curricolo di istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni assumendo a riferimento, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge:

- **Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea**
- **Cittadinanza attiva e digitale**
- **Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona**

Nell'ambito dell'**insegnamento trasversale dell'educazione civica** sono altresì promosse:

- **l'educazione stradale,**
- **l'educazione alla salute e al benessere,**
- **l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.**

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, **avvalendosi di unità didattiche di singoli**

docenti e/o di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Le attività sono svolte da uno o più docenti del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti del consiglio di classe, oppure, ad invarianza di organico, mediante l'utilizzo della quota del 20% dell'autonomia, con la predisposizione di uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale come previsto per le altre discipline del curriculum.

Il Collegio dei Docenti è chiamato nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999 a definire il curriculum di educazione civica, i traguardi di competenza, i risultati e gli obiettivi specifici di apprendimento in coerenza con le linee Guida per l'Istruzione Tecnica e Professionale utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. Ciò dovrà avvenire in prima attuazione nel triennio 2020/2021 - 2022/2023,

Si ritiene opportuno affiancare le attività di insegnamento di educazione civica, disciplina trasversale secondo la normativa vigente, con progetti specifici con testimonianze, incontri con enti esterni, in accordo con i docenti delle varie discipline e secondo le decisioni dei consigli di classe. Si rimanda agli specifici progetti inseriti nel Ptof

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste per il secondo ciclo dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 e smi. Il Collegio dei Docenti è pertanto chiamato ad integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa e fissati nel Regolamento di valutazione, con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

LE FIGURE DI SISTEMA

E' opportuno, infine, che il collegio dei docenti elabori un Regolamento che disciplini le attribuzioni dei diversi OO.CC. coinvolti nella attuazione delle previsioni di Legge, con particolare riferimento alle modalità organizzative generali per lo svolgimento e il coordinamento delle attività di insegnamento dell'Educazione Civica e ai criteri di individuazione delle figure professionali referente d'Istituto/coordinatori d'area coinvolte.

Il Dirigente Scolastico

Calogero De Gregorio

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*